

Auteur: Paolo DIVIZIA

Numéro de la section: 13 – Philologie textuelle et éditoriale

TITRE:

Testo, macrotesto e supertesto: per una filologia dei manoscritti miscellanei.

(Qualche esempio dalle orazioni Cesariane volgarizzate da Brunetto Latini e dal *Trattato della trenta stoltizie* di Domenico Cavalca)

PROPOSITION

A partire dagli studi di De Robertis sui canzonieri si è sviluppata la consapevolezza che un manoscritto miscellaneo non è un contenitore di testi bensì una struttura organica che realizza un sistema. In essa operano – come mostrerò al convegno *The dynamics of the medieval manuscript* che si svolgerà a Utrecht il prossimo aprile (<http://www.dynamicsofthemedievalmanuscript.eu/>) – tendenze conservative (diacroniche) che consistono nel conservare sequenze di opere già presenti nell'esemplare e tendenze innovative (sincroniche) che riflettono la volontà del copista o del committente nel momento in cui viene allestita la miscellanea; sicché non è azzardato estendere alla trasmissione delle miscellanee in quanto strutture la teoria dei diasistemi proposta da Cesare Segre, a riprova della validità della medesima nei processi storico-culturali in senso lato.

Non intendo però occuparmi qui delle dinamiche che sottostanno alla trasmissione delle miscellanee, ma solo di qualche aspetto relativo ai rapporti tra testo, macrotesto e quello che si potrebbe chiamare “supertesto”, ossia l'intera miscellanea: in particolare vorrei soffermarmi sulle unità testuali che si trasmettono congiuntamente e su quelle che invece possono trasmettersi separatamente nei tre diversi livelli.

Nel caso delle Cesariane volgarizzate da Brunetto Latini si può osservare che l'autore inizialmente mise in circolazione la sola *Pro Ligario*, con una lettera di accompagnamento di cui si conoscono tre testimoni (due individuati dal sottoscritto), ma in un secondo tempo rimise in circolazione la *Pro Ligario* assieme agli altri due nuovi volgarizzamenti: quello della *Pro Marcello* e quello della *Pro rege Deiotaro*. Il fatto interessante è che dei tre testimoni che recano la lettera di accompagnamento, in cui Brunetto dice di essere disposto a volgarizzare le altre due orazioni se il destinatario apprezzerà la *Pro Ligario*, due offrono l'intera triade, sicché la lettera risulta in tale contesto priva della sua funzione originaria, e si può sospettare che essa sia giunta per trasmissione orizzontale (in un caso si tratta di più che un sospetto), configurandosi in tal modo come un elemento mobile confluito all'interno di una tradizione organica che può essere studiata solo tenendo conto del testo (le singole lezioni), del macrotesto (in questo caso suddiviso a due livelli: la

Pro Ligario + la lettera di accompagnamento e il proemio; l'intera triade), e del supertesto (i testi che si affiancano in ogni miscellanea e che in parte ricorrono nello stesso ordine in più testimoni). Un esempio in parte analogo risulta dalla tradizione del *Trattato delle trenta stoltizie* di Domenico Cavalca.

Bisogna tener conto dei tre livelli perché spesso si trasmettono congiuntamente, ma non sempre: anche quando il supertesto ha una tradizione organica o quasi, possono esserci delle sorprese a livello di testo o di macrotesto.

Bibliografia:

PAOLO CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Patron, 2002

DOMENICO DE ROBERTIS, *Problemi di filologia delle strutture*, in *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro*, atti del convegno di Lecce, 22-26 ottobre 1984, Roma, Salerno Editrice, 1985 (*Biblioteca di «Filologia e critica»*, 1), pp. 383-401.

PAOLO DIVIZIA, *Appunti di stemmatica comparata*, «Studi e Problemi di Critica Testuale», LXXVIII (2009), pp. 29-48.

PAOLO DIVIZIA, *Fenomenologia degli 'errori guida'*, «Filologia e Critica», xxxvi/1 (2011), pp. 49-74.

PAOLO DIVIZIA, *Texts and transmission in Italian late medieval and early renaissance manuscript miscellanies*, relazione che presenterò come relatore invitato al convegno *The dynamics of the medieval manuscript* (Utrecht, 24-28 aprile 2013).

PAOLO DIVIZIA, *Questioni di filologia delle strutture nella tradizione delle Cesariane volgarizzate da Brunetto Latini*, in preparazione.

SEBASTIANO GENTILE - SILVIA RIZZO, *Per una tipologia delle miscellanee umanistiche*, in *Il codice miscellaneo. Tipologie e funzioni*, Atti del Convegno internazionale (Cassino, 14-17 maggio 2003), a cura di Edoardo Crisci e Oronzo Pecere, Cassino, Università degli studi di Cassino, 2004 [= «Segno e testo», 2 (2004)], pp. 379-408, alle pp. 405-06.

LINO LEONARDI, *La tradizione italiana*, in *Lo spazio letterario del medioevo*, 2. *Il medioevo volgare*, direttori: Piero Boitani, Mario Mancini, Alberto Varvaro, II. *La circolazione del testo*, Roma, Salerno Editrice, pp. 555-594, a p. 575.

MICHAEL D. REEVE, *Dionysius the Periegete in miscellanies*, in *Il codice miscellaneo. Tipologie e funzioni*, cit., pp. 365-378.

CESARE SEGRE, *Critica testuale, teoria degli insiemi e diasistema*, in ID., *Semiotica filologica*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 53-70.